

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 79 (2010)
Heft: 3

Artikel: Verso sud, dal sud
Autor: Zanoni, Ivo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-154892>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IVO ZANONI

Verso sud / dal sud

Il ritmo di una penisola

Il ritmo di una penisola
che avanza profonda nel mare caldo
avrà pure essa a volte un forte batticuore
quando si ricorda di spingersi
voluttuosamente verso il continente africano

Oramai da molte generazioni si viaggia
dal Mezzogiorno verso i confini europei
un movimento che fa inondare tutte le autostrade
e che porta con sé non solo l'olio d'oliva
ma interi uliveti a misurarsi con boschi di abeti

Un ritmo di una terra stretta e lunga
e di un popolo sempre più laborioso
che avanza fermo nel suo intento
di allargare le autostrade reali e virtuali
che fanno di Palermo un sobborgo di Milanotorino
e di Roma la periferia di Bruxelles

Un ritmo incredibilmente potente
battuto non solo dai caselli autostradali
o dalle tastiere degli impiegati nell'industria privata
pure lo Stato accelera le sue pratiche
un nuovo ritmo fregia una penisola
in movimento instabile
penisola dimentica di quello che succede sotto il suolo
non quello delle metropolitane
sotto, molto più sotto
ove la penisola dorme ancora!

(e dove il prossimo terremoto
già si prepara...)

Vulcano

Nei pressi di Napoli sotto il Vesuvio
s'innalza un mondo frammisto a epoche passate
annusando lo zolfo e altri odori nauseanti
mi è venuta un'idea – spontaneamente

Il marmo e i limoni mi bacino d'ora in poi
ma il vulcano ha appena vomitato e non poco
costringendomi a procedere a tastoni
e ora si alza pure un violento uragano

Rumori volgari da sotto la crosta
Vesuvio, credo tu stia sotto alta pressione
e prepari un'eruzione come allora

Viviamo in mezzo a questo dedalo
dove si mischia tutto
il tuo non è un innocuo pullulare

«Cisalpino»

La maledetta stagione dei voli charter è già iniziata
e io – seduto in un treno tipo Cisalpino diretto a Berna
Briga Sempione Milano Aversa
le mie notti tranquille sono già finite

Il crollo dei titoli azionari fa arrabbiare
non dovevano essere già alle stelle
ahimè, tutto cambia così in fretta
i turisti, loro, in un jet leggero, a me rubato il sonno

Piacenza, Parma, volano via anche loro
i campi in pianura verranno presto coltivati
e io, desidero con animo invariato

Di non far parte di tutti questi sacrilegi
qualcuno mi dice: sono solo comparsate
non prendertela, presto sarà Pasqua di resurrezione

(prendi e mangia un uovo colorato)

Lido

Prima che i tuoi pensieri si mettessero a stagnare
si erano rifugiati
su una barca
che fa la spola
tra San Marco e il Lido

Ivi si posarono
appiccicati in poppa sotto la tricolore
invisibili
pure dopo che la nave ebbe attraccata
e la bandiera fu tolta

Ivi rimasero
e guardarono verso il Grand Hôtel
nel quale tentarono pure di entrare
i miei pensieri ancora annodati
atterrati adesso in un posto così elegante

Che cosa gli era venuto in mente?
rivendicarono un'altra maniera di ragionare?
che cosa vi trovarono?
se solo lo sapessi
ma li richiamai indietro

(bruscamente)

Laguna

Sopra le acque piatte e delimitate
della laguna
i miei occhi cercano
il loro percorso
anche se la barca lo deve cercare

Oppure l'esperienza del barcaiolo
e non la libertà assoluta
del mio sguardo
che nel giro di pochi istanti
cambia spesso direzione

Sopra le acque piatte e delimitate
di un mondo racchiuso
lascio girovagare il mio sguardo
che ora guizza e saltella
e non è l'effetto del Tocai

È l'ebbrezza
causata dagli sguardi
che durerà solo per qualche istante
sopra le acque piatte e delimitate
se ne andrà

(tra poco)

Riserva naturale

A volte pensi anche tu di vivere in una riserva naturale?
protetta da tutti gli influssi cattivi
illesa dalle regole del mercato mondiale
io – a dire il vero – no, non mi è mai successo
ma da lontano, sì, ho visto riserve naturali

Solo, che cos'è veramente una riserva naturale?
al di là della riserva regna un'altra natura?
o addirittura l'anti-natura
che mette in pericolo quella vera?
non mi è possibile rispondere

Ho sentito parlare di un movimento in un paese del nord
dove una manciata di attivisti si è prefissa
di restituire pezzi di territorio alla natura
mi sono chiesto: ma come funziona?
e quali fette sono quelle adatte:

Campi incolti, terreno edificabile, possesi demaniali
un parco in città, uno squarcio della circonvallazione
il terreno sul quale è incollata Manhattan
un pezzo di fondale marino, il cratere di un vulcano estinto
la baia di Tokio ovvero la discarica dei rifiuti di Napoli?

La meraviglia barocca di Napoli

Mancavo da più di 15 anni
da Napoli
ero molto preoccupato
che in questo periodo breve ed eterno
fosse stata agghindata per somigliare un poco a Parigi, Londra
Nuova York o almeno a Roma
non sono un'autorità
per poter giudicare
davvero tali cambiamenti
per troppo poco tempo soggiornai ai piedi del Vesuvio
mi sembrava una città
al di là del blabla globale sulla sicurezza
per i viaggiatori americani
e sulle garanzie per una vita dorata
anche dopo un colpo di sfortuna

Napoli ti acchiappa
con tutta la sua forza e l'addobbo barocco
il Vesuvio manda fuori la sua energia
d'un colpo assorbita dalla città
in un ciclo eterno
al quale si sono dovuti sottomettere
finora tutti i modernizzatori
e così la città ancora oggi
gode di una fama impopolare nel mondo
sa di una vecchia città antidemocratica

il potere barocco s'abbatte

Lei

Era seduta alla cassa in un bar
con un'enorme scelta di paste e pasticcini

Qualcosa in lei mi attrasse subito
al di là della sua bellezza prorompente

Mentre era seduta alla cassa battendo gli importi
e accettando al telefono le ordinazioni di torte alla mandorla

Si gettava con visibile impegno
nella lettura di un librone sproporzionato per il posto

D'un colpo lo chiuse
era come avevo già pensato

Una sintesi della letteratura italiana
dove era approdata all'Inferno della Divina Commedia

In nessun altro posto del mondo
certe cassiere si dedicano

Accanto al battere meccanico degli importi da pagare
al ritmo dei versi composti tanto tempo fa